DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE SI AGGRAVANO I CONTRASTI NELLA D. C.

Il Vaticano si lancia nelle manovre elettorali

Il governo non si decide ancora a fissare la data delle Amministrative
L'articolo dell'«Osservatore» sui rapporti col Movimento Sociale Italiano

La settimana politica che oggi si chiude è stata densa di avvenimenti di grande importanza sotto molti punti di vista. Essa ha segnato, innanzitutto, un gravissimo scacco del governo che si è trovato isolato, alla Camera, da tutti gli aggruppamenti politici, contemporaneamente, sulla stampa di ogni colore si assiste a una vivace ed anche aspra polemica via le torze che marciarono insieme il 18 aprile, mentre una polemica meno evidente ma non meno sostanziale caratterizza la vita interna della D.C. Per poco, inoltre, è stata evitata la crisi parlamentare e solo a prezzo di una pubblica confessione da parte democristiana, del carattere illegale della procedura adottata alla Camera in danno dei pubblici dipendenti.

Tutti questi fatti sono destinati ad avere ulteriore sviluppo nei prossimi giorni. Gli scacchi che il governo ha subito e subisce lasciano segni e nella maggioranza dc e in tutto lo schieramento antipopolare. Il convulso lavorio preelettorale che è in corso in campo democristiano, e la situazione particolarmente complessa in cui versano i partiti minori, dànno una idea abbastanza chiara delle molte contraddizioni che agitano il campo atlantico e delle vie d'uscita che si ricercano.

Innanzitutto colpisce il fatto che mentre il Paese ancora ignora la data in cui avranno luogo le elezioni amministrative, la campagna elettorale clericale sia già praticamente in atto. L'Azione cattolica e il Vaticano sono ancora una volta in prima linea nel condurre questa campagna. Dopo il discorso di Gedda alle gerarchie cattoliche a Napoli, oggi lo stesso Pontefice rivolge una esortazione ai romani, e non è difficile porre questa iniziativa in rapporto con l'inizio della campagna elettorale nella Capitale. Un foglio romano, nel dar notizia del discorso pontificio, afferma che esso avrà «molti sviluppi assai concreti di azione», ed altri sottolineano il fatto che il discorso coincide con l'anniversario dei patti lateranensi e tratterebbe quindi diffusamente dei rapporti tra Stato e Chiesa nella contingenza politica attuale.

Degno di nota — ed infatti molto commentato da tutta la stampa — è il dialogo che si è aperto tra i capi fascisti del MSI e il Vaticano. Come è noto, il segretario del MSI De Marsanich, traendo buoni auspici dalla nomina del filofascista Gedda a capo dell'Azione cattolica, si è augurato in un suo articolo che il Vaticano non commetta di nuovo «l'errore del 18 aprile», e cioè non affidi più alla sola D.C. tutta la rappresentanza politica del cattolicesimo. L'organo del Vaticano ha risposto mostrando vivo interesse per la posizione di lealismo cattolico assunta da De Marsanich, per giunger poi a questa conclusione: che dal 18 aprile ad oggi nulla è cambiato, e che ciò che innanzitutto preme è «l'unità dei cattolici».

Alcuni hanno visto, nella risposta dell'«Osservatore romano», un rigetto delle proposte di collaborazione e di alleanza avanzate dalla destra fascista, e se ne sono sorpresi. Ma il dialogo tra De Marsanich e il Vaticano conferma, invece, quanto già si era dedotto dalla nomina di Gedda a capo dell'Azione cattolica. Il problema che oggi si pone non è infatti, per il Vaticano, quello di buttare a mare la D.C. per sostituirle un altro partito cattolico, bensì quello di agevolare uno spostamento a destra della Democrazia Cristiana e di estendere a destra le sue alleanze. Così lo stesso «*Corriere della sera*», nell'interpretare il significato del dialogo clerico-fascista, scrive che «se taluni allargamenti di alleanze sono patrocinati da ambienti dell'Azione cattolica, si deve intendere che le relative pressioni si eserciteranno ancora sulla D.C. e all'interno di essa, specie nella scelta e nell'appoggio dei candidati alle elezioni...».

Il gioco tuttavia è difficile poiché ne sono evidenti le infinite contraddizioni: i rapporti sempre più tesi che intercorrono tra gli ex satelliti e i clericali, e d'altro lato le reazioni che già si registrano nel campo dell'estrema destra ne fanno fede. Ma quel che sopraintermerita di essere notato, in questa vigilia elettorale, è il carattere spudorato e disperato di tali manovre, le quali hanno in sostanza questa origine: la convinzione che il corpo elettorale è profondamente avverso alla politica del governo e dei suoi alleati, e quindi la convinzione che occorra frodare il corpo elettorale. Di tutto si parla fuorché di programmi onesti e concreti, né si riconosce, neppure in sogno, che la sola via d'uscita possibile è quella di mutare politica. Di qui il carattere convulso delle manovre, il senso diffuso di una crisi insuperabile, le continue grida d'allarme da Gonella che minaccia tuoni e fulmini nella speranza di arginare il frazionamento interno della D.C., gli sforzi i quali avvertono con panico che fatti come quelli verificatisi in questa settimana — in particolare la frode in danno degli statali — aiutano il formarsi nel Paese di una nuova maggioranza democratica, capace di imporre un mutamento di politica.

Vittoria in Grecia degli statali in sciopero

ATENE, 9 — Lo sciopero degli statali greci terminerà a mezzanotte di oggi. Così ha deciso l'Esecutivo della Federazione Sindacale dei Pubblici Dipendenti dopo colloqui col ministro delle Finanze il quale ha assicurato che ai gradi minori della gerarchia statale verranno corrisposti aumenti del 15 per cento e che gli scioperanti non saranno sottoposti a provvedimenti repressivi.

12 dirigenti socialdemocratici sono milionari in Finlandia

HELSINKI, 9. — L'elenco dei contribuenti di Helsinki rivela che 31 persone hanno denunciato per l'anno scorso un reddito personale di 5 milioni di marchi e più di 2 000 uno di oltre un milione.

Fra questi ultimi figurano 12 dirigenti socialdemocratici, alcuni dei quali hanno aumentato notevolmente le loro entrate dal 1949. Fra coloro che hanno incassato maggiori utili sono molti noti capitalisti che si sono sempre opposti con tutti i mezzi a qualsiasi aumento salariale chiesto dai lavoratori.

I funerali a Ulan Bator del maresciallo Cioibalsan

ULAN BATOR, 9. — Da tre giorni il popolo mongolo, in un flusso incessante di migliaia e migliaia di persone, passa dinnanzi alla bara che contiene le spoglie del suo amato capo il maresciallo Cioibalsan, per dargli l'ultimo saluto.

Molti allevatori di bestiame sono giunti nella capitale dopo aver percorso centinaia e migliaia di chilometri, pur di vedere per l'ultima volta il loro capo, amico e maestro.

Il 7 sera hanno deposto corone di fiori sulla bara i concittadini del defunto, i lavoratori di Cioibalsan Sonon. L'8 febbraio, le delegazioni di tutti i quartieri della capitale, gli alunni di molte scuole di Ulan Bator ed i rappresentanti di varie organizzazioni sono passati dinnanzi alla bara. Nel pomeriggio, la delegazione del Governo cinese, giunta appositamente ad Ulan Bator, ha deposto corone a nome del Comitato centrale del Partito comunista, del Presidente del Governo popolare centrale Mao Tse-dun, del Consiglio politico consultivo, del Primo ministro del Consiglio amministrativo di Stato Ciu En-lai, del Comandante in capo dell'Esercito popolare di liberazione Ciu-dè, del Governo popolare della regione autonoma della Mongolia interna.

Hanno montato la guardia d'onore tra gli altri il segretario generale del Partito rivoluzionario del popolo mongolo Zedental, il Presidente del Presidium del Grande Hurul nazionale e membro dell'Ufficio politico del Partito Bumatsende.

UNA SENSAZIONALE AMMISSIONE DI BONN

Nella Berlino orientale la vita costa meno della metà

Bonn ammette che i berlinesi orientali risparmiano l'83% per le patate, il 60% per la pasta, il 35% per la carne e il 70% per il pane

BERLINO, 9. (*Ansa-Afp*). — L'Istituto per le ricerche economiche della Repubblica federale di Bonn ha pubblicato i risultati di una inchiesta sulle conseguenze del «Dumping» ecomonico praticato dalla Repubblica democratica sull'economia dei settori occidentali di Berlino, nei quali la situazione rischia di divenire gravissima a meno che non si riesca a convincere gli abitanti di Berlino ovest che è nel loro interesse rinunciare agli acquisti nel settore e nella zona orientali e qualora non si approvino sovvenzioni a sostegno dell'industria e del commercio di Berlino-ovest. La pubblicazione dell'Istituto prende tra l'altro ad esempio una famiglia di quattro membri domiciliata a Berlino ovest e dimostra l'entità delle economie registrate da questa famiglia attraverso gli acquisti delle derrate nel settore orientale della città. Si ha infatti un risparmio: del 70 per cento per il pane e la farina, del 60 per cento per la pasta, del 43 per cento per lo zucchero, dell'83 per cento per le patate, del 35 per cento per la carne ed i generi di salumeria, del 75 per cento per le marmellate, del 40 per cento per i vini e gli alcoolici, del 50 per cento per la birra in bottiglia.

Giornalisti ospiti di Budapest in visita alle fabbriche Csepel

BUDAPEST, 9. — I delegati della stampa estera giunti per la Giornata della Stampa ungherese, a Budapest, hanno fatto una visita ai lavoratori della Fabbrica d'Automobile di Csepel. Essi hanno osservato con grande interesse le grandiose e moderne fabbriche ungheresi, esprimendo la loro ammirazione

Tradizionale vendita del BIANCO da TEBRO a campomarzio

CURCIO «LA CIOCIARETTA»
MARCA DEPOSITATA LA CIOCIARETTA
POMIDORO D'AGOSTO

LA TOSCANA AL CENTRO DELLA BATTAGLIA PER LA PRODUZIONE E I SALARI

Sciopero nelle campagne di Siena contro le feroci rappresaglie agrarie

la protesta di Ancona per gli attacchi fascisti al Cantiere navale

La Toscana domina ancora nel quadro delle grandi lotte per la produzione e l'aumento dei salari che si dispiegano in numerose province, coinvolgendo le categorie più differenti, dai contadini alle maestranze delle grandi fabbriche metalmeccaniche.

Oggi è in primo piano la provincia di Siena, dove è in corso una feroce offensiva dei grandi agrari contro i contadini, simile per molti versi a quelle scatenate agli esordi del fascismo.

La reazione dei lavoratori è stata pronta e imponente. Per domani lo sciopero generale è stato proclamato in tutte le campagne di Siena, mentre si accentua l'agitazione nelle fabbriche della città.

Sfratti violenti

I particolari più odiosi dell'offensiva agraria si ritrovano nelle aziende di Monteroni, Rapolano, Monterongricoli e Chiusi dove i grandi proprietari hanno proceduto allo sfratto di mezzadri con la violenza privata e l'ausilio di agenti e marescialli dei carabinieri. Ma in ogni luogo dove la violenza padronale ha tentato di creare gravi incidenti, sono intervenute masse di lavoratori, fronteggiando la provocazione e rintuzzando energicamente la violenza. Scioperi di protesta sono già stati effettuati nei centri suindicati, con la partecipazione di artigiani e bottegai. Una prima astensione generale dal lavoro si è già avuta a Colle, S. Giovanni D'Asso, Chiusi, Monterone e Buonconvento. Lo sciopero dei contadini, proclamato per domani, ha come obiettivi la difesa del diritto al lavoro, la stabilità sul fondo e la cessazione delle disdette per rappresaglia.

Anche nelle campagne del Grossetano sarà effettuato, per domani, lo sciopero generale di 24 ore mentre nelle fabbriche dell'intera provincia, la sospensione del lavoro avrà la durata di 4 ore. Nel corso della manifestazione saranno chiesti l'esproprio immediato di 126.000 ettari di terra, la riforma dei contratti agrari e l'aumento dei salari.

Nelle fabbriche fiorentine è in pieno sviluppo la lotta per gli aumenti salariali. Scioperi della durata di un'ora sono stati effettuati nella maggioranza delle aziende metalmeccaniche della città per gli aumenti salariali e in difesa della Galileo, dove è minacciata la riduzione di orario a 24 ore per 950 lavoratori del settore dei telai tessili.

Ad Arezzo sono ancora vivi gli echi dello sciopero generale di venerdì scorso che ha posto in tutta la loro gravità i problemi della provincia investita dalla crisi, mentre nelle campagne dell'Aretino si sviluppa l'azione per la riforma dei contratti agrari. Scioperi in massa di contadini hanno avuto luogo a Monte San Savino.

Da Pescara si apprende che grande è l'attesa per il convegno della rinascita della zona mineraria indetto per oggi a Scafa. Anche in questa provincia particolarmente grave è la situazione di tutte le categorie investite dalla crisi come

La lotta in Sicilia

A Terni uno sciopero di un'ora è stato effettuato dagli impiegati delle Acciaierie contro i licenziamenti, mentre piena riuscita ha avuto lo sciopero generale effettuato ieri ad Ancona contro i soprusi fascisti della direzione del Cantiere navale. Alle 10 precise i lavoratori delle industrie anconetane hanno abbandonato le aziende riversandosi in massa nelle strade e raggiungendo il teatro Goldoni dove si è svolto il comizio. I tramvieri hanno interrotto il servizio per dieci minuti.

Intanto dalla Sicilia giunge notizia che lo sciopero degli zolfatari prosegue con immutato vigore sottolineato della crescente solidarietà delle più differenti categorie. In alcuni paesi i commercianti hanno chiuso, nella giornata di venerdì, i negozi, mentre anche nelle scuole tra gli alunni si manifestano interessanti iniziative di solidarietà per gli zolfatari, con la raccolta di sottoscrizioni.

Sempre in Sicilia oggi si svolge la «Giornata di riforma agraria e della trasformazione» con manifestazioni contadine. Colonne di lavoratori si porteranno sulle terre in atto occupate dalle cooperative iniziando le opere di bonifica che gli agrari sono tenuti ad effettuare ma che, in barba alla legge, essi non realizzano.

La Federazione italiana lavoratori del mare, proseguendo nella agitazione dichiarata per l'intransigenza governativa e armatoriale, ha fermato ieri sera la motonave «Esperia» della società Adriatica della linea celere Genova-Alessandria. La partenza fissata per le ore 20 è stata ritardata di oltre un'ora secondo le istruzioni impartite dalla FILM. L'equipaggio ha seguito queste istruzioni con la massima esattezza e disciplina sindacale nonostante che siano state messe in atto misure poliziesche per impedire che i rappresentanti della FILM potessero prendere contatti con l'equipaggio. Questo secondo fermo avvenuto a Genova è il preludio ad una più vasta agitazione che la FILM e il SINDAM intendono proseguire qualora il governo e gli armatori non affrontino tutti i problemi avanzati dalle due organizzazioni (pensioni, aumenti salariali e altre questioni).

CON UNA SENTENZA INGIUSTA E CONTRADDITTORIA

Si è concluso a Ferrara il processo contro i braccianti di Malborghetto

Sei gravi condanne e numerose assoluzioni e scarcerazioni dei braccianti che reagirono alla uccisione di un loro compagno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FERRARA, 9. — La Corte d'Assise di Ferrara ha posto termine con una ambigua sentenza al processo intentato contro un forte gruppo di braccianti che erano stati accusati di aver provocato la morte di un agrario che aveva assassinato un loro compagno. La Corte ha infatti assolto per insufficienza di prove 25 imputati accusati di «violenza privata», e ha liberato con formula piena altri 27 lavoratori accusati dello stesso reato. Ai minorenni Silvano Blanda e Michele Pavani è stato concesso il perdono giudiziario. Altri due imputati, Primo Cervi e Franca Bersanetti, sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di concorso in omicidio. Ma nello stesso tempo la Corte di Ferrara ha erogato gravi condanne contro i principali imputati.

La sentenza riconosce colpevoli di delitto di linciaggio sei degli imputati e commina le seguenti pene:

Emidio Malaguti, anni 18 di reclusione per omicidio e anni uno per violenza privata; Renzo Soglietti, anni 18 per omicidio e due per violenza privata; Werther Sivieri, anni 10 per omicidio e due per violenza privata; Giovanni Giuliani, anni 15 per omicidio e due per violenza privata; Fernando Bevilacqua, anni 18 per omicidio e due per violenza privata; Albonea Guerrini, anni 18 per omicidio e due anni e quattro mesi per violenza privata.

A tutti sono state concesse le attenuanti generiche. Al Malaguti, al Soglietti, al Sivieri e al Giuliani sono stati condizionalmente condonati tre anni della pena complessiva.

Gli imputati minori hanno avuto condizionalmente condonati tre anni della pena complessiva.

Gli imputati minori hanno avuto le seguenti condanne: Primo Cerri, due anni e quindici mesi di reclusione per violenza privata; Presente Bizoni, due anni e cinque mesi di reclusione per lo stesso reato; Franca Bersanetti, due anni pure per violenza privata.

Quaranta imputati hanno avuto pene varianti da uno a due anni di reclusione.

Il Cerri e la Bersanetti sono stati immediatamente scarcerati tra la commozione dei loro compagni di cella. Essi hanno già scontato i due anni di pena.

La sentenza è stata letta dal Presidente alle 19.30, nel più assoluto silenzio, dopo dieci ore di permanenza in camera di consiglio.

Gli imputati, quando stamane il presidente comm. Bosi — dopo una breve controreplica della difesa — ha loro chiesto se volevano aggiungere qualcosa hanno risposto con un breve cenno del capo. Niente da aggiungere.

Alle ore 10 la Corte si è quindi ritirata in camera di consiglio per deliberare. Ci siamo avvicinati alla gabbia mentre gli imputati venivano ammanettati per essere ricondotti in carcere. Abbiamo scambiato con loro qualche affrettata parola.

Werter Sivieri, tendendoci la mano attraverso le manette e stringendoci la nostra con forza, ci ha ripetuto ancora una volta la sua innocenza. Aveva lo sguardo sereno. Alle sue spalle Renzo Soglietti, col collo stretto in un maglione di lana ci diceva in tono soddisfatto di aver finalmente potuto acquistare qualche mese fa un dizionario italiano. «Adesso — ha soggiunto — potrò studiare con maggior facilità». La preoccupazione di questi ragazzi è stata quella di studiare in carcere. Non lo hanno potuto fare prima perchè la società nega ai braccianti questo diritto.

Anche per rendere operante il diritto all'istruzione questi braccianti nel 1949 hanno dato vita al più eroico sciopero che la storia dei lavoratori della terra ricordi. «Se quel giorno avessero incontrato un uomo diverso dall'ingegner Boari — ha detto ieri l'onorevole Cavallari — certamente quello che è avvenuto non sarebbe avvenuto».

Nell'aula il pubblico era anche oggi numeroso. C'era pure la vedova del compagno Aristide Mazzoni, il bracciante ucciso dall'ingegnere Boari.

C. P.

SALTANDO DA UNA «1500» SU UN'«APRILIA»

La cinematografica fuga di un ladro d'automobili

Vana caccia all'uomo della Polizia stradale

BARI, 9 — La polizia stradale è alla ricerca di un ladro di automobili, certo Brunetti, non meglio identificato, che è riuscito finora a sfuggire alla cattura con incredibile audacia. Una pattuglia di agenti l'aveva rintracciato sulla nazionale Bari-Brindisi, alla guida di una 1500 trafugata a Trani. Tra il malfattore e i motociclisti della stradale si iniziava un movimentato inseguimento. Il Brunetti lanciava l'auto a folle velocità riuscendo ad ecclissarsi rapidamente. Poco dopo egli transitava per Ceglie del Campo dove si fermava a far benzina. Un sottufficiale dei carabinieri lo riconosceva ed avvicinatosi gli intimava di arrendersi.

Ma il malfattore, atterrato il sottufficiale con un pugno, si allontanava con l'automobile che successivamente si scontrava con un autocarro alla periferia di Bari. Qui il Brunetti abbandonava la macchina, poi rubava una Lancia Aprilia e scompariva di nuovo. Pare che il ladro abbia un complice, uno straniero, provetto meccanico che l'assiste nelle sue imprese.

Grande afflusso di pubblico al Museo Nazionale ungherese

BUDAPEST, 9. — Il numero dei visitatori del Museo Nazionale di Budapest ammontava domenica scorsa ad ottomila persone. E' interessante ricordare che, secondo i dati statistici, nel 1923, durante tutto l'anno, si sono registrati solamente 42 mila visitatori nel Museo.

Oggi prende il via il Carnevale di Viareggio

Le compagnie di Peppino De Filippo e Checco Durante al Festival del Teatro — Tornei di basket e pallavolo

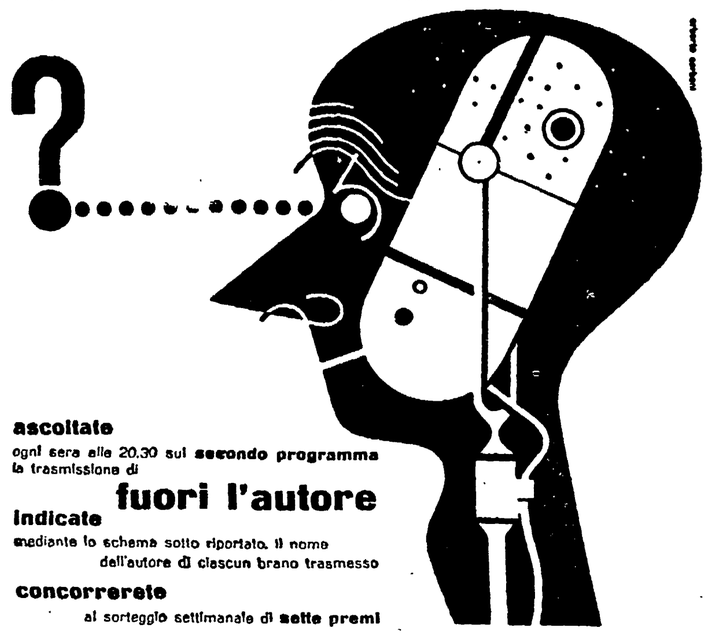
FIRENZE, 9. — Con domani, 10 febbraio, verrà dato il «via» alle manifestazioni carnevalesche in toscana. In primo piano quella del carnevale di Viareggio, ove tutto è pronto per questa nuova edizione di una delle più sentite manifestazioni folcloristiche.

Nei cantieri sono già pronti i carri che sfileranno nella prima giornata. Carri con allegorie garbate e significative, e scanzonatissime.

Poi si susseguiranno, nelle prossime domeniche, altre «sfilate», che riserberanno gradite sorprese. Il giorno 16 febbraio giungerà a Viareggio la «banda» municipale di Ginevra.

La folla si preannuncia numerosa. Sono pressoché ultimati i preparativi di addobbo dei viali a mare ove si inaugurerà il primo dei quattro corsi. Pure magnificamente addobbati sono il viale Mazzini, che dalla stazione ferroviaria conduce al mare, la via Garibaldi e le piazze Nieri e Paolini, ove si svolgeranno, nel periodo di questi giorni, le maggiori manifestazioni che si concluderanno con la proclamazione di «Miss Carnevale 1952».

Domani sera al Politeama si inizia il «Festival nazionale del Teatro» al quale parteciperanno la compagnia dialettale napoletana di Peppino De Filippo, quella romana di Checco Durante, quella milanese denominata «La famiglia manegghina», quella fiorentina della Checchi, ecc. Sempre domani si inizieranno anche le manifestazioni sportive del carnevale, con il torneo nazionale di pallavolo, che sarà poi seguito dal 5° torneo internazionale di palla canestro, nei giorni 13 e 14 corrente, e dal torneo internazionale dei giovani calciatori, dal 16 al 26 febbraio. La squadra giovanile del «Napoli» è stata prescelta a riempire il vuoto lasciato da un'altra squadra, lo Edinburgo, per cui ora sono 6 le squadre italiane e 7 quelle straniere che parteciperanno al torneo.



ascoltate ogni sera alle 20.30 sul secondo programma la trasmissione di fuori l'autore

indicate mediante lo schema sotto riportato, il nome dell'autore di ciascun brano trasmesso

concorrerete al sorteggio settimanale di sette premi

ogni risposta esatta un punto — ogni settimana un sorteggio

il radiocorriere riporterà i nomi dei vincitori

RAI radio italiana

giorno	genere della trasmissione	autore
domenica	musica lirica	
lunedì	commedia	
martedì	musica sinfonica	
mercoledì	canzoni	
giovedì	musica da camera	
venerdì	prosa	
sabato	musica leggera	

cognome e nome dell'abbonato — via e numero — comune e provincia

per poter partecipare al sorteggio lo schema dovrà pervenire alla radio italiana - fuori l'autore via arsenale 21, torino entro il giovedì successivo alla settimana cui si riferiscono le soluzioni.

Il 31 gennaio 1952 in Asti sono il controllo dell'intendenza di Finanza si è proceduto alla estrazione dei premi del Concorso abbinato alla vendita delle Cassette Auguri SIS-PRM.
I premi sono stati assegnati ai detentori dei buoni premio portanti i numeri sotto indicati.

LANCIA AURELIA 1991 BERLINA n. 260328

FIAT 500 C BERLINA n. 267309

LAMBRETTE 125 C. C.
262879 260499 255197 253219 262381

FRIGORIFERI SIBIR ALIA 36/80
267120 264272 258337

RADIO M GNON ITELECTRA
254697 252425 267695 255702 262091
265242 253890 266895 262850 265624
261800 255287 267240 262457 265246
259140 252049 252041 268191 261171
265777 258294 263606 265197 261122
261136 265099 266039 268065 256197
250139 256873 262675 268711 252454

bevete SIS farete il bis